



Consiglio Regionale della Lombardia

Milano, 11 maggio 2010

Al Presidente
del Consiglio Regionale
Sede

Anche a nome degli altri colleghi firmatari presento il progetto di legge "Gestione del demanio idrico alla Provincia di Sondrio".

Cordiali saluti.



Angelo Costanzo
Consigliere Regionale Pd
Penati Presidente - L'Alternativa Lombarda

PROGETTO DI LEGGE

“GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO ALLA PROVINCIA DI SONDRIO”

Di iniziativa dei Consiglieri

COSTANZO ANGELO

PAROLO UGO

PENATI FILIPPO

ALFIERI ALESSANDRO

ALLONI AGOSTINO

BARBONI MARIO

BORGHETTI CARLO

BRAMBILLA ENRICO

CAVICCHIOLI ARIANNA

SPREAFICO CARLO

TOSI STEFANO

VALMAGGI SARA

VILLANI GIUSEPPE

FERRARI GIANBATTISTA

GAFFURI LUCA

GIRELLI GIAN ANTONIO

MARTINA MAURIZIO

MIRABELLI FRANCO

PAVESI GIOVANNI

PIZZUL FABIO

PRINA FRANCESCO

SANTANTONIO FABRIZIO

RELAZIONE

Attualmente la gestione del demanio idrico è regolata essenzialmente dal decreto legislativo 112 del 1998, che conferisce alcune funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali e dalla legge 350 del 24 dicembre 2003:

- in particolare gli articoli 89 e 86 del decreto legislativo 112 del 1998 attribuiscono alle Regioni la gestione e i proventi ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico; successivamente il comma 38, all'articolo 4 della suddetta legge 350/2003 conferisce alle Regioni la possibilità di attribuire alle Province, composte per almeno il 95% da Comuni classificati come montani le funzioni di cui ai citati articoli 89 e 86;
- si configura, quindi, in Regione Lombardia, la possibilità, esclusivamente per la provincia di Sondrio, interamente montana, di recepire le funzioni relative alla gestione del demanio idrico e connessi proventi;
- è innegabile come la Provincia di Sondrio abbia un ruolo rilevante sia a livello regionale che nazionale, per quanto concerne la produzione di energia idroelettrica, tanto che l'85% dell'energia prodotta viene trasportata oltre i propri confini e che una forte crescita della domanda di produzione di energia da fonti rinnovabili si traduce, nella provincia di Sondrio, in una maggior domanda di derivazione d'acqua scontrandosi con un'altrettanta importante esigenza di salvaguardia del territorio;
- il difficile compito di coniugare le suddette e imprescindibili necessità può essere svolto in modo più agevole e puntuale dall'istituzione Provincia che è più vicina al problema.

“GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO ALLA PROVINCIA DI SONDRIO”

Articolo 1 (Gestione del Demanio Idrico)

1. In attuazione dell'articolo 4, comma 38, della legge 350/2003, la Regione Lombardia trasferisce alla Provincia di Sondrio le seguenti funzioni:

- a) gestione del demanio idrico;
- b) funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica;
- c) ricerca, estrazione ed utilizzazione delle acque sotterranee;
- d) tutela del sistema idrico sotterraneo.

2. La Regione Lombardia attribuisce alla Provincia di Sondrio i poteri di determinazione dei canoni di concessione e i proventi ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico”.

Articolo 2 (Clausola d'urgenza)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul bollettino ufficiale.